



**COMUNE DI SANTA NINFA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

**Determinazione dell'Area Servizi tecnici e gestione del territorio**  
**N.146 del 02-12-2024 - Reg. generale N. 389**

**COPIA**

Responsabile del Settore: Luppino Filippo

Ufficio proponente SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

**Oggetto: Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria del depuratore comunale di c.da Scaldato. Rettifica del gruppo di lavoro di cui alla Determinazione n. 78 del 30.07.2024; Approvazione documento di indirizzo alla progettazione per l'affidamento all'esterno della progettazione esecutiva.**

**PREMESSO:**

**che** il Comune di Santa Ninfa dispone di un impianto di Depurazione per il trattamento delle acque reflue in c.da Scaldato, realizzato nell'ambito della ricostruzione post terremoto della rete fognante cittadina, consegnato in uso al Comune dopo i relativi collaudi risalenti intorno al 1978;

**che** il Programma di Attuazione della Rete Fognaria (PARF) del Comune di Santa Ninfa è stato approvato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con D.A. n°172/88 del 11/02/1988;

**che** la rete fognante del centro urbano è di tipo separato, ovvero con sistemi di canalizzazioni distinti per la raccolta delle acque nere e delle acque bianche, funzionanti a gravità e che tramite n. 9 collettori principali si riuniscono in n. 2 emissari aventi recapito finale per il trattamento di

depurazione, a fanghi attivi, nell'impianto di C/da Scaldato. Il trattamento delle acque reflue è di tipo biologico.

**che** con D.A. n. 1149/88 del 19/09/1988 è stata rilasciata al Comune di Santa Ninfa, ai sensi dell'art. 40 L.R. 27/86, l'autorizzazione allo scarico dei reflui, trattati dall'impianto di depurazione comunale, nel Torrente Scaldato, nei limiti di cui alla tab. 4 della medesima Legge;

**che** con D.R.S. n. 383 del 16.05.2005 è stata rinnovata l'autorizzazione allo scarico;

**che** dal 2002 l'organizzazione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di **depurazione delle acque reflue** è stata attribuita:

- al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n.7 Trapani;
- all'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani (ATT), istituita ai sensi della L.R. 19/2015, che ai sensi dell'art. 3, comma 2, della medesima legge, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui all'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**che** l'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani (ATT), con deliberazione n. 45 del 31/12/2021 ha adottato il Piano d'Ambito, quale strumento di programmazione riguardante il sistema idrico integrato dei Comuni del Libero Consorzio Comunale di Trapani;

**che** ad oggi, né l'A.T.O. n.7 Trapani, né l'A.T.I. idrica di Trapani hanno attuato gli interventi programmati, restando comunque di fatto in capo ai comuni la responsabilità del trattamento del refluo;

#### **DATO ATTO:**

**che** il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con nota prot. n. 13144 del 23/03/2011, in riscontro alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico avanzata del Comune con nota prot. n. 6101 del 15/06/2010, evidenziava che l'impianto in questione non risultava rispettare i valori limiti previsti dalla normativa vigente e che lo stesso impianto doveva essere dotato di trattamento di disinfezione;

**che** con nota prot. n. 74802 del 17/12/2015 la Struttura Territoriale dell'A.R.P.A. di Trapani ha trasmesso al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti rapporto di prova relativo al refluo effluente, dal quale evidenziava in riferimento a quanto previsto dall'allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06, il superamento dei solidi sospesi totali e dell'Escherichia coli;

**che** con nota prot. n. 50706 del 03.12.2019, il dipartimento regionale comunicava, fra altro, *“che ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico si rappresenta che ...sia adeguato a quanto previsto dalla ... Circolare del 04 marzo 2015 (pozzetti fiscali, misuratori di portata e analisi in autocontrollo considerando campioni medi ponderati nelle 24 ore), ...”*;

**che** con nota prot. 4918 del 25.03.2024 è stata richiesta al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, dell'Assessorato all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, nel rispetto degli allegati di cui al Decreto n. 20 del 9 agosto 2022, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico del depuratore in argomento;

**che** con verbale di ispezione dell'ARPA Sicilia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, del 25.06.2024, sono state segnalate a questo ente le seguenti criticità:

- *“La grigliatura necessita di manutenzione in quanto la parte automatizzata risulta guasta e vi è presenza di vaglio tra le griglie”;*
- *“Il pozzetto in ingresso realizzato con una tubatura in PVC e da cui pesca la sonda dell'autocampionatore, dovrà essere adeguato in modo che sia sigillabile”;*
- *“Si riscontra l'assenza di una vaschetta di raccolta (scrum box) nella vasca di sedimentazione finale.”;*
- *“La clorazione viene effettuata in prossimità della tubazione di raccolta delle acque chiarificate presente nel sedimentatore.”;*
- *“L'impianto non è dotato di vasca di contatto per la clorazione.”;*

**che** con nota acquisita dall'Ente con prot. 13679 del 22.08.2024, l'Arpa ha notificato l'esito delle analisi di controllo eseguito il 25/06/2024, presso il depuratore Comunale di Santa Ninfa, ex artt. 14 e 15 Legge 689/1981, comunicando l'illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 al Libero Consorzio di Trapani, e nello specifico ha comunicato che è stato riscontrato il superamento dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza, del D.Lgs. 152/2006, per i parametri di Azoto Nitroso e Escherichia coli;

- si propone al Libero Consorzio Comunale di Trapani l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del gestore e del Comune di Santa Ninfa obbligato in solido, per il superamento dei limiti di emissione relativi alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, violazione sanzionata ai sensi dell'art. 133 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 con la sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra euro 3.000,00 e euro 30.000,00;

**che** con nota acquisita al prot. 13035 del 02.08.2024 il gestore uscente del depuratore ha comunicato:

- una delle quattro turbine risulta ancora ricoverata in officina per problemi elettrici al motore;
- nella sezione di ingresso è presente un'unità di grigliatura la quale, malgrado nel corso della gestione si sia tentato di rimetterla in funzione, versa in pessime condizioni e pertanto è da sostituire;
- l'autocampionatore in ingresso, sebbene risulti acceso e funzionante, in questi ultimi giorni segnala errore di aspirazione e quindi non effettua di tanto in tanto i campionamenti. Pertanto necessita un controllo ed una verifica sulla programmazione;
- si rilevano ammaloramenti nella struttura in cemento armato dell'unità di ossidazione oltre eccessivi accumuli di fango sui bordi delle passerelle...;
- le tubazioni di ricircolo fanghi e le relative valvole di manovra risultano ammalorate e da sostituire al fine di tenere bilanciato il funzionamento biologico dei reattori;
- si rileva... che il sedimentatore è privo di scum-box. La sua realizzazione consentirebbe di eliminare i trascinanti che si presentano all'uscita del refluo depurato;
- si rileva che la disinfezione avviene in prossimità dell'uscita del refluo depurato del sedimentatore, tale condizione non consente una disinfezione corretta in quanto non garantisce il minimo tempo di contatto che in genere è di 30 minuti. Pertanto il cloro dosato non riesce ad esercitare la propria azione battericida;
- si rileva che l'interscambio delle pompe di ricircolo fanghi per come concepito non è funzionante, pertanto si suggerisce di effettuare una modifica al quadro e di installare dei galleggianti di minimo e massimo nella vasca (ispessitore) al fine di far funzionare entrambi le elettropompe in automatico;

**che** con nota con nota acquisita al prot. 13043 del 02.08.2024 il nuovo gestore del depuratore ha comunicato che al 15.07.2024:

...

2. La turbina a servizio della vasca di ossidazione n. 3 va in blocco causando l'intervento dell'interruttore magnetotermico generale;

3. Il serbatoio di cloro presenta una perdita; il bacino di contenimento di sicurezza posto all'esterno del serbatoio presenta una quantità eccessiva di cloro.

Si segnala che anche la turbina n. 4 risulta guasta e non presente all'impianto pertanto la mancata ossigenazione delle due vasche, per le alte temperature di questi giorni, sta causando scompensi del processo depurativo.

**che** con nota prot. 132590 del 19.08.2024 il gestore del depuratore ha comunicato:

- il non funzionamento degli aeratori di superficie a servizio delle vasche di ossidazione n. 3 e 4 ha generato l'essiccamento dei fanghi e quindi il blocco del processo depurativo. La biomassa attiva (fanghi

*attivi) non più presente, non svolge più il suo ruolo, inoltre la mancata ossigenazione e le alte temperature che si registrano ormai da parecchio tempo stanno velocizzando il processo di essiccamento e moria dei microrganismi*

**che** con nota prot. 20438 del 27.11.2024, il gestore del depuratore ha comunicato che:

- *che risultano guasti gli aeratori di superficie a servizio delle vasche di ossidazione n. 2, 3 e 4 e l'autocampionatore in ingresso;*
- *che allo stato attuale il solo aeratore n. 1 funzionante non garantisce l'ossigenazione, pertanto il processo depurativo risulta compromesso;*

**DATO ATTO, altresì,**

**che** l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 645 del 03.07.2024, acquisita dall'ente al prot. 9906 del 03.07.2024, ha comunicato nuovamente che il depuratore comunale di Santa Ninfa è soggetto alla Procedura d'infrazione n. 2014/2059 – Causa C668/19 Sentenza CGUE del 6 ottobre 2021 – non corretta applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, e che secondo l'allegato alla nota Santa Ninfa risulta fra gli undici Comuni il cui agglomerato non è conforme ovvero non è munito di conformità strutturale;

**che** gli ultimi rapporti di prova di laboratorio relativi all'anno 2024 del refluo in uscita del depuratore comunale non rientrano nei limiti di legge del D.lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali;

**che** le risorse del Bilancio comunale, non potendo contare su entrate da bollettazione del consumo idrico cittadino (con canoni anche per l'utilizzo della rete fognaria), per l'annosa vicenda dell'EAS in Liquidazione, etc, non riesce a destinare risorse sufficienti per risolvere le criticità di un impianto di depurazione ormai vetusto ed obsoleto;

**PRESO ATTO:**

**che** l'8 dicembre 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma Fesr Sicilia 2021-2027;

**che** il Programma SFC2021, Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 (finanziato a titolo del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA), allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 102 del 15 febbraio 2023, avente ad oggetto: "Programma Regionale

FESR Sicilia 2021/2027, Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, Adozione definitiva”, prevede a pag. 95 la seguente azione:

- 2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)

**2.5.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera.** L'azione punterà a sostenere interventi per la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di: ..., impianti di depurazione e reti fognarie con priorità negli agglomerati in procedura di infrazione e nelle aree sensibili... Riguardo al sistema fognario depurativo dovrà essere data priorità agli interventi riguardanti gli agglomerati in procedura di infrazione, così come individuati nella pianificazione del Commissario unico nazionale per la depurazione e la pianificazione d'ambito...

Che è stato aggiornato al 25.09.2024, nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021-2027, il calendario degli inviti a presentare proposte (Reg. UE 2021/1060 – art.49), dove sono annoverate le azioni 2.5.1

Azione	Cdr	Modalità attuativa	Area geografica interessata	Tipologia richiedenti ammissibili	Importo totale sottogno	Data presunta apertura inviti	Data presunta chiusura inviti
2.5.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera. (settore 62)	Dip. Acqua e Rifiuti	procedure negoziali	Intero territorio regionale	ATI, Gestore Sovrambito, Comuni salvaguardati, Commissari governativi	36.966.055,00	10/10/2024	31/01/2025
2.5.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera. (settore 63)	Dip. Acqua e Rifiuti	procedure negoziali	Intero territorio regionale	ATI, Gestore Sovrambito, Comuni salvaguardati, Commissari governativi	7.393.211,00	10/10/2024	31/01/2025
2.5.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera. (settore 65)	Dip. Acqua e Rifiuti	procedure negoziali	Intero territorio regionale	ATI, Gestore Sovrambito, Comuni salvaguardati, Commissari governativi	88.718.532,00	10/10/2024	31/01/2025
2.5.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera. (settore 66)	Dip. Acqua e Rifiuti	procedure negoziali	Intero territorio regionale	ATI, Gestore Sovrambito, Comuni salvaguardati, Commissari governativi	14.786.422,00	10/10/2024	31/01/2025

Che il commissario straordinario unico per la depurazione, nominato con D.P.C.M. del 7 Agosto 2023 (di concerto tra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR):

- ha il compito di accelerare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collettamento, fognatura e depurazione interessati dalle procedure di infrazione comunitaria aperte nei confronti dell'Italia;
- è stato incaricato di gestire anche la procedura d'infrazione 2014/2059 per la quale è intervenuta una sentenza di condanna;
- a seguito delle risorse assegnate per realizzare gli interventi svolgerà il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto coordinatore;

## TENUTO CONTO

che l'art. 5 della legge regionale n. 1/2024, rubricato "Fondo di progettazione a favore dei comuni", al comma 1 recita: " Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse per le spese di investimento derivanti dalla programmazione comunitaria, statale e regionale connesse all'attuazione dei programmi della

*Politica unitaria di coesione, è istituito un Fondo di progettazione e attività propedeutiche, ...;*

**che** il D.A. 21/2024 gab. dell'assessore Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità, di concerto con l'assessore Regionale per l'economia, nell'ambito del riparto di cui all'articolo 5, comma 1, della L.R. n. 1/2024, allegato A, ha destinato al Comune di Santa Ninfa delle risorse;

**RITENUTO:**

- di dover demandare a professionista/i esterno/i la progettazione di un intervento richiedente specifiche e plurali competenze tecnologiche/ambientali in materia di depurazione, di cui il personale di questo ente non è in possesso;
- di utilizzare per la copertura dei costi progettuali le risorse del “Fondo di progettazione a favore dei comuni” di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 1/2024;
- poter ottenere il finanziamento dei lavori di Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria del depuratore comunale di c.da Scaldato (per il superamento della Procedura d'infrazione n. 2014/2059 – Causa C 668/19) in argomento:
  - o nell'ambito del Programma SFC2021, Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 (finanziato a titolo del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA), in quanto l'obiettivo RSO2.5, azione 2.5.1, sostiene anche interventi per il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti di depurazione e reti fognarie, con priorità negli agglomerati in procedura di infrazione, come nel caso del Comune di Santa Ninfa;
  - o nell'ambito dei poteri del commissario straordinario unico per la depurazione, nominato anche per accelerare la realizzazione dei lavori di depurazione di comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria;
- di poter prevedere la realizzazione dell'intervento anche a stralci, in ragione dell'eventuale disponibilità di risorse economiche da parte dell'ente comunale o altri enti finanziatori;
- di dover rettificare la nomina delle figure individuate nella Determinazione n. 78 del 30.07.2024, in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, nel modo seguente:
  - o Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento: Ing. Filippo Luppino;
  - o Supporto e collaboratori al RUP: Ing. Antonino Genovese e Per. Agr. Pietro Biondo;
  - o Demandare a operatore professionale esterno la progettazione;
- di redigere: il documento di indirizzo alla progettazione, lo schema del disciplinare di incarico e lo schema di parcella per l'affidamento all'esterno del progetto esecutivo;

**ATTESTATO** di non versare in situazioni di conflitto di interesse nemmeno potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione, ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno;

**Ritenuta** la competenza all'adozione del presente atto in capo al Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Gestione del Territorio;

**Visto:**

- il D.lgs. 36/2023;
- il D.lgs. 267/2000;
- la Determinazione Sindacale n. 15 del 26.10.2023, con la quale è stato nominato Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Gestione del Territorio l'Ing. Filippo Luppino;

### **PROPONE**

in relazione all'Intervento di “Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria del depuratore comunale di c.da Scaldato (per il superamento della Procedura d'infrazione n. 2014/2059 – Causa C 668/19)”,

**la Narrativa** in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**di dare atto:**

- di dover pianificare un intervento di maggiore consistenza, rispetto a quanto previsto nella Determinazione n. 78 del 30.07.2024, ovvero un intervento complessivo volto a risolvere le diverse criticità sopra evidenziate dal Dipartimento Regionale e dall'Arpa, compreso la Procedura d'infrazione n. 2014/2059 – Causa C 668/19, nonché volto a risolvere la non costante capacità depurativa dell'impianto, manifestata dalle prove di laboratorio dei campioni di refluo prelevati, in quanto l'impianto è ormai deficitario ed obsoleto;
- di dover demandare a professionista/i esterno/i la progettazione di un intervento richiedente specifiche e plurali competenze tecnologiche/ambientali in materia di depurazione, di cui il personale di questo ente non è in possesso;
- di poter affidare la progettazione dell'intervento di Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria del depuratore comunale di c.da Scaldato (per il superamento della Procedura d'infrazione n. 2014/2059 – Causa C 668/19), utilizzando le risorse del “Fondo di progettazione a favore dei comuni” di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 1/2024;
- che l'acquisizione della progettazione in argomento è volta a poter ottenere il finanziamento dei lavori di Manutenzione straordinaria ed Adeguamento:



- nell'ambito del Programma SFC2021, Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 (finanziato a titolo del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA), in quanto l'obiettivo RSO2.5, azione 2.5.1, sostiene anche interventi per il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti di depurazione e reti fognarie, con priorità negli agglomerati in procedura di infrazione, come nel caso del Comune di Santa Ninfa;
- nell'ambito dei poteri del commissario straordinario unico per la depurazione, nominato anche per accelerare la realizzazione dei lavori di depurazione di comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria;
- di poter prevedere la realizzazione dell'intervento anche a stralci, in ragione dell'eventuale disponibilità di risorse economiche da parte dell'ente comunale o altri enti finanziatori;

**di Rettificare** la Determinazione n. 78 del 30.07.2024 come appresso:

- assumere, il sottoscritto Ing. Filippo Luppino, ai sensi dell'art. 15. co. 2, ultimo periodo, del D.lgs. 36/2023, n.q. di Responsabile dell'Area Servizi tecnici e gestione del territorio, il ruolo di Responsabile Unico di Progetto, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento, poiché in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 del D.lgs. 36/23;
- Nominare l'Ing. Antonino Genovese ed il Per. Agr. Pietro Biondo, rispettivamente supporto e collaboratore al RUP;

**di Approvare:** il documento di indirizzo alla progettazione, lo schema di disciplinare di incarico e lo schema di parcella, per l'affidamento all'esterno dell'attività di progettazione esecutiva;

**Dare atto** che gli eventuali compensi incentivanti di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023, discendenti dalle presenti nomine, i cui criteri di riparto sono stabiliti dal Regolamento comunale, saranno inseriti nel quadro economico di progetto dell'intervento e pertanto non graveranno sull'ente;

**Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio on line e in modo permanente nella sezione del sito istituzionale all'uopo dedicata ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile del procedimento  
f.to Luppino Filippo

## **Il Responsabile dell'Area Servizi tecnici e gestione del territorio**

Esaminato il documento istruttorio che precede predisposto dal Responsabile del procedimento;

Attestata l'insussistenza a proprio carico di situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziali, né di situazioni che determinano l'obbligo di astensione in base al vigente codice di comportamento integrativo;

Richiamata la normativa vigente in materia;

Attestata la completezza e regolarità dell'istruttoria e la conformità dello schema di provvedimento alla legge, allo statuto comunale e ai regolamenti vigenti, nonché il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni e dell' art. 147-bis del decreto legislativo 267 del 2000 e s.m.i;

Dato atto dell'esito della verifica positiva preventiva di regolarità amministrativa effettuata dal sottoscritto;

Ritenuto che il presente atto rientra nella propria competenza gestionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 23/1998;

### **DETERMINA**

- di approvare la superiore proposta di provvedimento n. 151 del 02-12-2024, facendone propri motivazione e dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio online, dopo l'esecutività dello stesso, per un periodo di 15 giorni consecutivi.

Santa Ninfa Lì 02-12-2024

Il Responsabile dell'Area  
Servizi tecnici e gestione del territorio  
f.to Luppino Filippo

(firmato

digitalmente)